

salute di Luigi Allori



# se l'allergia è grave

La stagione dei pollini è fastidiosa per molti. Ma in alcuni scatena attacchi d'asma non controllabili dai farmaci. Per loro arriva una nuova molecola

**S**catta in queste settimane, complice il polline (al microscopio nella foto), l'ora delle allergie con il consueto seguito di starnuti, congiuntiviti, sinusiti e attacchi d'asma. Solo in Italia il popolo degli asmatici conta tre milioni di persone. Cresce il numero dei bambini. E cresce anche, secondo una recente indagine Eurisko su un campione da 24 a 44 anni, il disagio degli adulti che a causa della malattia, cadono preda dell'ansia e tendono a emarginarsi. Non solo. Molte persone, che non riescono a controllare i sintomi dell'asma allergica con i farmaci tradizionali, **per superare i momenti di crisi si rivolgono agli ospedali**. Proprio a loro si rivolge un nuovo farmaco, *omalizumab* - già approvato dall'americana Food and drug administration e dall'Emea, l'agenzia europea per i farmaci - capace non solo di combattere i sintomi respiratori più aggressivi dell'asma allergica, ma anche di contrastare i processi patologici profondi che ne sono all'origine. La nuova molecola, in arrivo in Italia, è un "anticorpo monoclonale sintetico umanizzato" che Walter Canonica, presidente della Società mondiale di allergologia e direttore di Pneumologia all'università di Genova, definisce «la più straordinaria novità terapeutica degli ultimi 15 anni contro l'asma

allergica grave non controllata».

Finora l'asma è stata trattata con due tipi di medicinali complementari: i "farmaci al bisogno", i broncodilatatori che, allargando le vie aeree, risolvono le crisi respiratorie; e i "farmaci di fondo", i corticosteroidi e gli antileucotrieni che, puntando a tenere sotto controllo continuativo l'infiammazione, spesso riescono a prevenire le crisi. «Gli uni e gli altri, però, agiscono solo al livello sintomatico: se assunti ad alte dosi e a lungo, possono comportare effetti indesiderati» spiega Canonica. «Non sempre poi funzionano: mentre i broncodilatatori rimangono il trattamento più efficace per affrontare le crisi acute, gli antinfiammatori non garantiscono il successo della terapia in al-

meno il 30 per cento dei casi».

«*Omalizumab* per la prima volta riesce a bloccare l'attività di quegli anticorpi (le immunoglobuline E) spiega Genaro D'Amato, direttore di Allergologia all'università di Napoli «che, allertati per errore dal sistema immunitario contro l'allergene - per esempio il polline - innescano l'infiammazione delle vie aeree e quindi l'attacco d'asma». Indicato per adulti e ragazzi di più di 12 anni sofferenti di asma grave incontrollata, il nuovo farmaco viene iniettato per via sottocutanea, solo in ospedale e a cadenze mensili, come coadiuvante dei farmaci tradizionali. In genere manifesta i suoi benefici dopo circa quattro mesi, ma in alcuni casi il miglioramento è immediato. ■

## prevenzione per lui

Visite gratuite in 180 centri specializzati. Si possono fare nella settimana della prevenzione andrologica, dal 12 al 19 marzo (info e prenotazioni: [www.andrologiaitaliana.it](http://www.andrologiaitaliana.it)).

«L'obiettivo è individuare le malattie dell'apparato riproduttivo maschile e prevenire i problemi di infertilità, in aumento tra i giovani» spiega Vincenzo Gentile, presidente della Società italiana di andrologia (Sia).

«Calo del desiderio, disfunzione erettile, eiaculazione precoce, infezioni: sono alcune delle patologie che colpiscono il 30 per cento degli italiani. Al primo posto tra le cause di infertilità, il varicocele, seguito dal criptorchidismo. l'anomalia dell'apparato urogenitale più frequente in età pediatrica». Per prevenirlo, la Sia ha anche un programma di visite specialistiche nelle scuole.

(Paola Trombetta)